

scrisse? Molti lumi, egli è vero, nell'oscuro dell' Antichità hò  
ritratti dall'ingegno luminoso dell' Eccellentissimo Signor Gio-  
uanni Cicala, lettore di Filosofia nel Bò di Padoua: qualche  
aiuto nelle medaglie mi diede il Signor Spiridione Auloniti,  
Nobile mio Concittadino, che nello studio delle cose recondite,  
benche giouine d'anni, non la cede a' più vecchi: ma in tanto bu-  
io, che mi poteuano giouare due, tutto che splendentissime, faci?  
Io veramente, tali cose considerando, hò per molti anni ripu-  
gnato à dare in luce la mia Storia, che sarebbe nelle ombre ri-  
masta, se le continoue istanze degli amici non m'hauessero per-  
suaso à far la mia parte nella comedia del biasimo fra molti re-  
citantì di picciola leuatura, che pretendono applausi nella scena  
del Mondo. Si aggiugneua al mio genio restio l'auuertimento  
di Lucio Vives, che più, com'egli dice, del soggetto, dà gusto  
à chi legge la buona elocutione dello Scrittore, per la quale sono  
così famosi Linio, Tacito, Tucidide, e altri, così Greci, co-  
me Latini: onde, non potendo promettermela dalla poca mia  
esperienza nel comporre, stimauo meglio lasciare una Selua,  
ò raccolta, à qualche penna, della mia più elegante, e meno in-  
feconda. E che può fare nell'Italiano idioma un nato fra'  
Greci? Corfu è la mia Patria: e ciò basti, per esprimere, che  
il Latio non mi somministra quelle voci, che son necessarie a  
un parlare, nè natio, nè molto familiare al paese, oue nac-  
qui. Ma non istimerei questo di grande rilieuo qualora mi po-  
tessi accertare delle altre parti della Storia da me, con fatica,  
non sò però se con metodo, ricauata dagli Annali, e da' Ma-  
nuscritti, che logori dal tempo, appena mostrano intero qual-  
che carattere. Mi consola solo il detto del medesimo Vives,  
Satis est Historiæ si sit vera; e in ciò posso affermare di non  
hauer fallato, hauendo più tosto le glorie dell'Isola, e Patria.